



Keukenhof

con la differenza palese delle loro attese. Ora la rassegnazione, ora la volontà di riscatto, identificheranno talvolta una dall'altra le fermate della metropolitana, più lontane o via via più vicine al cuore della città, laddove la vita apparirà forse più lieve e ordinata, anche agli occasionali ma attenti turisti che, distogliendo lo sguardo dalle guide patinate che stanno consultando, tenteranno di comparare l'esistenza della periferia attraversata con quella della città da cui provengono.

È certo che le periferie sono parte inscindibile delle città. Ed in esse si dibattono le contraddizioni del nostro tempo. Nubi all'orizzonte, disagio sociale, emarginazione. Quale sarà l'attenzione da porre in atto verso questa realtà e a chi demandare la soluzione dei problemi? La città è fatta da chi la vive e in fondo c'è sempre spazio per la fantasia che si agita e si confonde tra realtà e sogno, ideali ma anche timori per il domani. Cerchiamo un nesso tra mondo reale e virtuale. Se cioè andiamo scoprendo aspetti edulcorati destinati ai turisti mentre la realtà rimane quella sfiorata con lo sguardo attraverso i finestrini della metro-

politana, alta sulle case, sulle strade, sulle stazioni semideserte di periferia. Qui hanno collocato finti bagagli in muratura. Arte a cielo aperto? Mattoni chiari e scuri imitano il cuoio delle vecchie borse da viaggio e nello stesso tempo svelano l'aspetto inconscio dell'inamovibilità delle cose e la condizione illusoria del viaggiare. Ovunque ci recheremo, porteremo con noi un bagaglio di contraddizioni che ci terrà ancorati al nostro inalienabile passato e che sempre riemergerà.



Relax ad Amsterdam